

Corsi CollMap: valutazione delle richieste formative sulla tassonomia in ambito museale

Carla Marangoni

Museo Civico di Zoologia, Roma, Via Ulisse Aldrovandi, 18. I-00197 Roma. E-mail: carla.marangoni@comune.roma.it

Anna Maria Miglietta

Museo di Biologia Marina "Pietro Parenzan" – Università del Salento, Centro Ecotekne, Via Provinciale Lecce-Monteroni. I-73100 Lecce. E-mail: anna.miglietta@unisalento.it

Vincenzo Vomero

Museo Civico di Zoologia, Roma, Via Ulisse Aldrovandi, 18. I-00197 Roma. E-mail: v.vomero@museiscientificiroma.eu

RIASSUNTO

L'ANMS ha organizzato, nell'ambito del progetto CollMap, cinque corsi di tassonomia su alcune famiglie di piante vascolari, di coleotteri e di micromammiferi, con lo scopo di dare un contributo alla formazione di tassonomi per lo studio e l'implementazione delle collezioni biologiche nei musei naturalistici. Tali corsi si sono svolti in cinque sedi museali distribuite su tutto il territorio italiano nel periodo luglio - settembre 2014 ed erano destinati a quindici partecipanti per ogni corso. Le domande ricevute sono state di gran lunga superiori alle aspettative e quindi si è resa necessaria una selezione, basata su una dichiarazione scritta nella quale i candidati hanno espresso i motivi per la loro candidatura, e sul curriculum vitae. Sulla base di questa documentazione il presente lavoro intende valutare le esigenze dei candidati ed il loro profilo attraverso l'analisi di alcuni indicatori quali la loro età, formazione e provenienza, allo scopo di indirizzare in modo mirato future occasioni formative nell'ambito della tassonomia.

Parole chiave:

CollMap, corsi di formazione, tassonomia, musei di storia naturale, valutazione.

ABSTRACT

CollMap courses: an evaluation of training requirement on taxonomy in Natural History Museums.

The Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS), in the framework of CollMap project, organized 5 training courses on taxonomy of some taxa of superior plants, insects (Coleoptera) and micro mammals. The aim of these courses was the training of taxonomists that could support in studying and increasing natural collections. The courses occurred in 5 Italian Natural History Museums from July to September 2014. Each course was opened to 15 students as maximum. The number of received applications were higher than expected ones. Then it needed a selection, based on a declaration of motivations (in which the candidates expressed the reasons for their request) and a curriculum vitae. In the present paper the authors report candidates ages, provenance and training to focus future courses in taxonomy.

Key words:

CollMap, training courses, taxonomy, Natural History Museums, evaluation.

I CORSI COLLMAP DI TASSONOMIA

Allo scopo di ottenere una mappatura informatizzata dei metadati delle collezioni botaniche e zoologiche conservate nei Musei italiani di Storia Naturale, quantificandone consistenza numerica, valenza storico-scientifica, tassonomica e zoogeografica, l'ANMS ha realizzato il progetto CollMap, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ex lege 6/2000. Oltre a ciò, CollMap

prevedeva di contribuire alla formazione di nuovi tassonomi per lavorare allo studio e all'implementazione delle collezioni (Vomero, 2013a).

A questo scopo nel periodo luglio-settembre 2014 sono stati realizzati cinque corsi tematici sulla tassonomia di alcune famiglie di piante vascolari (presso l'Orto Botanico dell'Università di Palermo e l'Orto Botanico ed Erbario dell'Università di Pisa), di coleotteri (presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, e il Museo di Zoologia "La Specola"

dell'Università di Firenze) e di micromammiferi (presso il Museo Civico di Zoologia di Roma).

La partecipazione ai corsi è stata messa a bando tramite un avviso pubblico diffuso attraverso il sito e la pagina facebook dell'Associazione. Inoltre l'iniziativa è stata pubblicizzata con la collaborazione di società scientifiche e associazioni naturalistiche italiane, oltre che tramite mailing list di discussione online su tematiche tassonomiche. Il numero dei partecipanti era limitato a un massimo di 15 per ogni corso.

Per la partecipazione ai corsi è stato richiesto di inviare una domanda via email alla segreteria CollMap con i propri dati personali, corredata di una dichiarazione, in cui si dovevano spiegare i motivi che spingevano il candidato a partecipare al corso, oltre che esprimere le proprie aspettative. Alla documentazione andava inoltre allegato un curriculum vitae (CV) nel quale si sarebbero dovute mettere in evidenza esperienze pregresse nel campo della museologia scientifica e/o nella tassonomia, anche se non specificatamente dei gruppi tassonomici oggetto dei singoli corsi. L'iscrizione all'ANMS non era richiesta, ma costituiva elemento di preferenza nel caso di parità di punteggio. La partecipazione al corso era gratuita.

Le domande arrivate sono state 160. Si è reso dunque necessario procedere a una selezione dei candidati.

Per la selezione sono stati seguiti i seguenti criteri: completezza dei dati richiesti, congruità fra motivazioni e formazione, esperienze pregresse in ambito museale e, nello specifico, in ambito tassonomico. Tuttavia, poiché delle 160 domande 24 non erano corredate di tutta la documentazione richiesta, la selezione è stata condotta su 136 richiedenti. La valutazione si riferisce a tutti i corsi.

ANALISI DEI CANDIDATI

L'analisi della documentazione ricevuta ha permesso di rilevare le caratteristiche dei candidati in merito a genere, età, provenienza, titolo di studio, esperienza nell'ambito delle scienze naturali, attività svolte in una struttura museale, con particolare riferimento ad esperienze in campo tassonomico o in altri settori della museologia scientifica.

Allo scopo di indagare più precisamente aspettative e motivazioni, ma anche il possesso e/o l'acquisizione di nozioni generali ritenute fondanti come la definizione di specie biologica, il concetto di materiale tipico, l'importanza delle collezioni e l'uso delle chiavi dicotomiche, ai candidati selezionati per partecipare ai corsi sono stati somministrati due questionari di valutazione (prima dell'inizio del corso e alla fine del corso). Si chiedeva inoltre ai partecipanti di esprimere un giudizio sui docenti e più in generale sul corso stesso, ed eventuali suggerimenti per futuri corsi di formazione. Questi dati, oggetto di un altro contributo (Marangoni & Miglietta, 2015), consentiranno, insieme ai risultati del presente lavoro, un bilancio com-

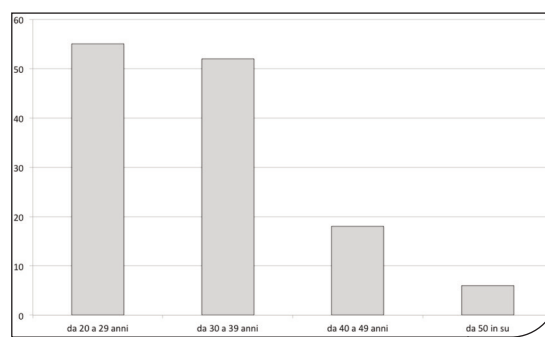


Fig. 1. Età dei candidati.

pletivo dei corsi CollMap allo scopo di migliorare le future occasioni formative per personale specializzato in ricerca tassonomica presso i musei di storia naturale. Sono stati analizzati i 136 curricula rispetto a diversi parametri: età, genere, titolo di studio, provenienza ed esperienze pregresse.

L'età dei candidati andava dai 20 ai 54 anni (fig. 1). Sono tuttavia pervenute anche 5 domande di persone di età superiore ai 60 anni e inferiore ai 20 che, essendo sprovviste del curriculum richiesto nel bando, non sono state prese in considerazione ai fini della valutazione generale.

Su 133 richiedenti che indicavano la sede di residenza nel curriculum, 62 provenivano dal centro Italia, dove era prevista la realizzazione di tre corsi (Pisa, Firenze e Roma); un numero considerevole di richiedenti (48) indicava una residenza in nord Italia, dove era previsto un corso (Verona), mentre molto basso era il numero di richiedenti provenienti dal sud Italia e dalle isole (23 in tutto), dove era prevista la realizzazione di un solo corso (Palermo).

Per quanto riguarda il genere dei candidati, la componente maschile e femminile sono risultate pressoché uguali (67 maschi contro 69 femmine).

Per quanto riguarda i titoli di studio (indicati in 134 curricula), ci si è riferiti soltanto ai titoli in possesso al

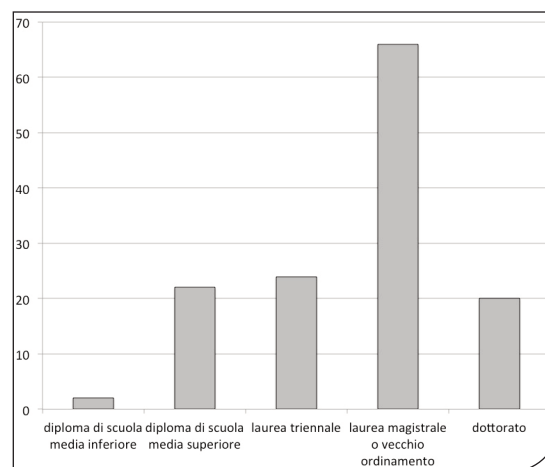


Fig. 2. Titolo di studio dei candidati.

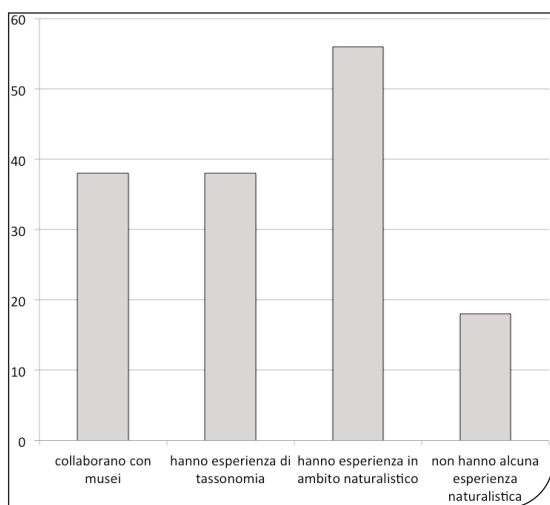


Fig. 3. Esperienze pregresse dei candidati.

momento della domanda (fig. 2). I candidati dotati di diploma di scuola media inferiore e superiore erano 24 in tutto, quelli con laurea triennale 24, con laurea specialistica e laurea vecchio ordinamento 66. 20 partecipanti alla selezione erano anche in possesso di un titolo di dottore in ricerca, mentre 11 candidati avevano conseguito uno o più master.

L'analisi delle richieste ha riguardato anche l'esperienza pregressa dei candidati richiedenti come l'eventuale attività svolta presso un museo, un'esperienza in campo tassonomico o semplicemente in ambito naturalistico (fig. 3). 38 candidati dichiarano di aver collaborato con musei per motivi lavorativi o per attività occasionali. Altrettanti candidati hanno dichiarato di aver già fatto esperienze nel campo della tassonomia, e 14 di essi hanno sottoscritto di aver condotto studi di tassonomia in musei. Le collaborazioni con i musei, indicate nei curricula, si riferiscono al passato in 27 casi, mentre al momento della domanda erano ancora in corso in 11 casi. 56 richiedenti esplicitano nel curriculum di aver avuto esperienze in ambito naturalistico in generale: monitoraggio e/o campionamento faunistico o botanico, educazione ambientale, divulgazione scientifica, valutazione di impatto ambientale, guida naturalistica, vivaismo; esperienze fatte in collaborazione con università, enti di ricerca, parchi naturali, associazioni.

Dei 38 richiedenti che dichiaravano di aver avuto in passato esperienze in campo museale, 27 hanno svolto attività temporanee nel settore dell'educazione, nel tutoraggio per tesi di laurea, nel restauro di reperti e nella catalogazione. 11 richiedenti, invece, dichiaravano di avere in corso una collaborazione con musei negli stessi ambiti.

Nel dettaglio, tra questi 38 alcuni dichiarano di aver avuto rapporti con istituzioni museali per sviluppare ricerche scientifiche in ambito tassonomico, di aver svolto attività come collaboratore esterno, altri aveva-

no frequentato un museo per lo svolgimento della tesi o del tirocinio, altri ancora erano specialisti che collaboravano con i curatori. Soltanto una persona ha dichiarato di aver seguito un corso specialistico in tassonomia presso una sede museale. Inoltre, tra questi candidati, vi erano anche 2 direttori e 3 curatori di museo, i quali hanno addotto come motivazione l'aggiornamento professionale nei settori già di loro competenza.

Soltanto 101 candidati hanno espresso le loro motivazioni con una lettera, come veniva chiesto dal bando. Le indicazioni più ricorrenti sono state:

- completare la formazione;
- approfondire alcune tematiche;
- aggiornarsi professionalmente;
- coltivare la "passione" per il gruppo tassonomico (es.: collezionista, allevatore).

In particolare, di coloro che volevano approfondire alcune tematiche (77 candidati), 14 si sono riferiti a conoscenze in senso generico, 28 a distinte discipline naturalistiche (botanica, zoologia, ma anche ecologia e biodiversità) attinenti i gruppi trattati nel corso, 26 erano interessati in particolare alla tassonomia e alla sistematica, 7 hanno espresso il desiderio di apprendere nozioni sulla gestione delle collezioni, 2 avrebbero voluto apprendere tecniche di raccolta e conservazione di esemplari appartenenti ai taxa oggetto del corso. Inoltre poiché il corso era finalizzato a formare persone che potessero affiancare i conservatori nei musei nella ricerca tassonomica e nella gestione delle collezioni, si è dato peso soprattutto all'aspettativa di collaborazione con le istituzioni museali (fig. 4). Ai fini della selezione è stato quindi assegnato un punteggio che prediligesse la motivazione attinente alla tassonomia finalizzata all'ambito museale (punti 3), poi la motivazione inerente alla tassonomia ma non finalizzata all'ambito museale (punti 2) ed infine la motivazione generica (ad esempio l'interesse per un gruppo di insetti da parte della proprietaria di un sexy shop) (punti 1).

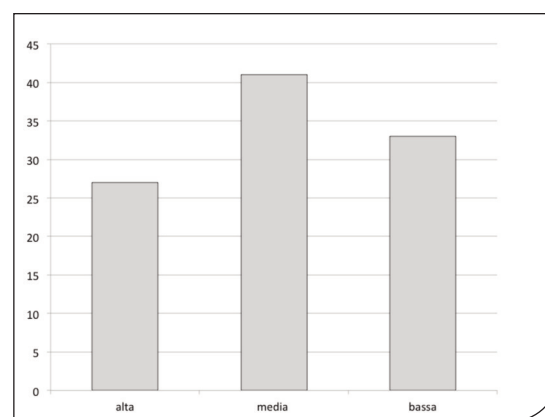


Fig. 4. Grado di motivazione dei candidati.

DISCUSSIONE

L'elevato numero di domande di partecipazione al corso CollMap ricevute ha dimostrato una notevole richiesta di formazione in ambito tassonomico. La ricerca sistematica rappresenta il punto di partenza per qualunque studio, anche di tipo applicativo, sulla biodiversità e benché la tassonomia sia da anni relegata a disciplina di secondo piano e sia poco riconosciuta anche a livello accademico (Vomero, 2013b), il recente riconoscimento di tale settore nel costruire la conoscenza sulla diversità dei viventi ha forse riaperto l'interesse anche presso numerosi laureati in discipline biologiche.

La maggior parte dei richiedenti (107 sui 131 che indicano l'età nel curriculum) possedeva un'età inferiore a 40 anni; questo dato ci incoraggia a considerare la tassonomia non come una materia poco attraente e poco gratificante, ma come una disciplina ancora attuale e gradita ai giovani e, soprattutto, una disciplina che potenzialmente potrebbe consentire anche uno sbocco professionale.

Benché poco più del 70% degli aspiranti avesse espresso chiaramente delle motivazioni, dal campione si evince che la maggior parte dei candidati aveva un interesse spiccato per la tassonomia anche se non sempre finalizzato ad una attività museale.

In merito alla provenienza dei richiedenti, potremmo desumere una maggiore richiesta di formazione tassonomica al nord (48 richiedenti per un solo corso) rispetto al centro (circa 21 per ciascun corso) e rispetto al sud/isole (22 richiedenti per un solo corso).

Il fatto che ben 66 richiedenti erano in possesso di laurea specialistica/vecchio ordinamento, e 20 del titolo di dottorato suggerisce che la richiesta di formazione specialistica in tassonomia derivi presumibilmente da una esigenza nata durante gli studi universitari o a seguito di esperienze nei Musei.

Quanto alle esperienze professionali pregresse, sono pochi (18 in totale) i richiedenti senza alcuna esperienza in musei e, più in generale, in campo naturalistico. Dal confronto tra i curricula e la lettera di motivazioni si evince che nel caso di professionisti che svol-

gono ricerche naturalistiche sul campo finalizzate al censimento e monitoraggio di flora e fauna, l'esigenza di un corso di tassonomia è dettata soprattutto da necessità lavorative.

La domanda di formazione quindi è sentita non solo da figure che si accostano alle attività museali, ma anche da naturalisti che vedono nel corso un'opportunità di approfondimento delle loro conoscenze e capacità.

In base al profilo delineato dunque il target a cui indirizzare le eventuali offerte formative future dovrebbe essere ricercato tra i laureati, soprattutto se già collaborano con i musei, oppure tra i professionisti che a vario titolo operano a contatto con la natura.

I corsi di tassonomia potrebbero andare ad integrare i curricula universitari, contribuendo così a formare degli specialisti di gruppi sistematici. In tal caso si potrà presentare il problema del rilascio di una certificazione del riconoscimento. A tale proposito l'ANMS si sta impegnando affinché le esperienze formative fin qui realizzate vengano utilizzate per il riconoscimento come Ente Formativo presso il MIUR.

Le prospettive professionali per i giovani tassonomi potrebbero essere legate, nel breve periodo, a collaborazioni temporanee con i musei italiani oppure con i musei europei attraverso progetti come "Synthesis", che ha permesso a molti laureati di fare esperienza in alcune tra le più importanti istituzioni museali a livello internazionale.

BIBLIOGRAFIA

MARANGONI C., MIGLIETTA A. M., 2015. Progetto CollMap: valutazione e prospettive dei corsi di formazione per tassonomi. *Museologia Scientifica*, 9: 91-99.

VOMERO V., 2013a. Biodiversità, banche tassonomiche e Musei scientifici. Il progetto nazionale Collmap come premessa per il lancio di un istituto diffuso italiano di tassonomia. *Museologia Scientifica Memorie*, 9: 21-27.

VOMERO V., 2013b. Editoriale. La Strategia Nazionale per la Biodiversità e l'"impedimento tassonomico". *Museologia Scientifica Memorie*, 9: 3-6.